



Anno XXII, n. 2 febbraio 2008  
Autorizzazione Tribunale di Venezia  
n. 1070 R.S. del 5/11/1991  
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia  
Ufficio Attività Cinematografiche

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991  
30125 Venezia  
tel. 0415241320, fax 0415241342  
http://www.comune.venezia.it/cinema/  
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE Roberto Ellero  
REDAZIONE Norma Dalla Chiara (capo),  
Noemi Battistuzzo  
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:  
Davide Terrin, Silvia Zanna

GRAFICA Tapiro  
STAMPA Grafiche Biesse Scorzè

(r.e.) Euforia di bilanci a fine anno, sulla stampa nazionale e in televisione, per il solito exploit natalizio dei cinepanettoni nazionali e per le proiezioni Cinetel, che stimano in 113 milioni di biglietti venduti l'affluenza 2007 nelle sale cinematografiche, con un incremento di spettatori sull'ordine del 10% rispetto all'anno precedente. Nelle cronache "metropolitane" degli stessi quotidiani nazionali, tuttavia, valanghe di lettere contro la moria di schermi nei centri storici: a Milano, per esempio, dove le sale chiudono per far posto ad atelier di moda e show room. Il bello è che tra le due verità la contraddizione è solo apparente: sono vere l'una e l'altra cosa, l'incremento di pubblico e le chiusure, entrambe determinate dall'incessante crescita dei multiplex di periferia, che creano nuovi spettatori (meno, comunque, di quanti ciascun multiplex generalmente se ne aspetti) sottraendone assai di più al consumo cittadino. Di questo passo, la desertificazione cinematografica delle città diverrà mera conseguenza. Ma che male c'è, osserveranno liberisti e indifferenti? Per quelli che credono ciecamente al mercato o che al cinema ci andavano spesso (ma una volta, quand'erano giovani e il cinema era un'altra cosa...) probabilmente non fa differenza l'andarci o il non andarci, in centro o in periferia, nei multiplex nuovi di zecca o magari in qualche sala d'essai di onusta memoria. Così va il mondo, ragazzi, inutile scandalizzarsi troppo, hanno chiuso le botteghe, chiuderanno anche le sale cinematografiche... Ma per coloro che al cinema vorrebbero continuare ad andarci, in città e senza la tirannia del prodotto unico da box office, la differenza è notevole. Diciamo la stessa differenza che separa la libertà dalla necessità... È in ragione di questa libertà (di scelta, per prima cosa la diversificazione dell'offerta) che abbiamo accolto favorevolmente la proposta di Furlan di utilizzare l'area scoperta del Candiani per costruirci una multisala; è per questa stessa ragione che continuiamo a credere nel risanamento dell'esercizio veneziano, con l'apertura della casa del cinema in settembre a Palazzo Mocenigo e con la ristrutturazione del Rossini, auspicabilmente operativa nel corso di quest'anno. E a pensarci bene è per questa identica ragione che per la prima volta abbiamo ospitato nelle settimane scorse all'Astra la programmazione del più classico dei cinepanettoni, *Natale in crociera*, decisamente lontano dai nostri orizzonti d'essai. Ma se non noi, chi, a Venezia? La libertà non è mai a senso unico, a meno di non voler fare come quel tipo di ottocentesca memoria che rivolgendosi ai liberali soleva dire: "Esigo da voi la libertà perché è nei vostri principi, ma ve la nego perché non è nei miei".

## La verità delle immagini

di Davide Terrin

"Non mi fraintendete, non sono un filosofo. Al contrario, sono uno legato visceralmente alle immagini". È quasi un testamento artistico, questo che Michelangelo Antonioni fa pronunciare al suo alter-ego interpretato da John Malkovich in *Al di là delle nuvole*, ultimo lungometraggio girato prima che la malattia lo allontanasse definitivamente dal cinema.

E tuttavia i suoi film - in retrospettiva alla Pasinetti nei mesi di febbraio e marzo - oltre ad averci regalato alcune sequenze entrate oramai di diritto nella storia del cinema per grandiosità realizzativa ed evocativa (si vedano ad esempio l'esplosione finale di *Zabriskie Point* o i sette interminabili minuti conclusivi di *Professione: reporter*) hanno soprattutto cercato di tradurre per immagini drammi privati ed esistenziali.

"C'è qualcosa di terribile nella realtà. E io non so cos'è" dice Giuliana, la turbata protagonista di *Deserto rosso* interpretata da Monica Vitti, attrice lanciata nel cinema proprio da Antonioni e che - in parti-

colare nella cosiddetta trilogia dell'incomunicabilità (costituita da *L'avventura*, *La notte* e *L'eclisse*) - incarna la figura della donna vittima di sentimenti mal gestiti o non corrisposti.

Ed è il filo rosso delle cose taciute, incomprese o fraintese a far da motivo conduttore nel cinema di questo regista, rendendo così complessi e inquieti gli animi dei suoi protagonisti, costretti spesso ad un'ineluttabile solitudine di fronte agli irrisolvibili rapporti interpersonali e amorosi. Personaggi tragici e inadeguati sono inseriti in contesti di cui rimangono inesorabilmente vittime, e le loro storie amaramente si concludono, spesso con tragici epiloghi.

Ma a cosa è dovuto questo disagio esistenziale? Al disfarsi dei rapporti amorosi e coniugali (leit-motiv che insiste su tutta la produzione del nostro autore, sin dall'esordio con *Cronaca di un amore*); alla non accettazione del progresso e dei simboli del capitalismo (in questo senso è emblematico *Zabriskie Point*, così come

è evidente l'attacco al ruolo del denaro in *L'eclisse*); al vuoto generazionale (si vedano l'opera seconda, *I vinti*, e *Blow-Up*, unica opera la cui regia ha ricevuto una candidatura all'Oscar) e infine proprio alla disillusione dovuta al fallimento dei sogni d'evasione (in *Zabriskie Point* l'itinerario di libertà del protagonista lo conduce alla morte; in *Professione: reporter* David Locke, moderno Mattia Pascal, rinuncia alla propria identità e - con essa - ai legami familiari e lavorativi per incarnarsi in un'altra vita saziandosi, ma per un tempo assai breve, della facile ebbrezza di una fuga dalla routine).

È un cinema introspettivo, quello di Antonioni, in cui sono i luoghi piuttosto che le azioni e i silenzi piuttosto che le parole a tracciare i contorni delle anime che lo popolano.

Non fraintendiamolo, non è stato un filosofo. Ma qualche verità è proprio riuscito a svelarcela.

## Cuba, da qualche parte...

di Silvia Zanna

Quando la notte del 31 dicembre 1959 i rivoluzionari la liberano dalla dittatura filoamericana di Batista, Cuba non ha ancora una produzione cinematografica regolare. Nello stesso anno il governo di Fidel Castro crea l'Istituto Cubano de Arte y Industria Cinematográficos (destinato a fondersi nel 1992 con il Dipartimento Cinema dell'Esercito e l'Ente radiotelevisivo), organo incaricato a dirigere un settore rilevante della produzione culturale e orientarla al servizio della rivoluzione. Dall'entusiasmo rivoluzionario di Tomás Gutiérrez Alea (*Memorie del sottosviluppo*) e Humberto Solás (*Lucía*) - fondato sulla costante contrapposizione vecchio/nuovo, presente/memoria, dittatura/evoluzione - il cinema passa alla rappresentazione della progressiva crisi dell'ideologia di Stato. Umorismo e autocritica, leggerezza ed essenzialità diventano gli strumenti espressivi per leggere le contraddizioni della società castrista tra limitazioni espressive e sessuali (in *Fragole e cioccolato* la contraddizione tra il diritto di omosessualità e la sua accet-

tazione da parte del regime) embargo, mercato nero e rigida ortodossia di partito (*Guantanamera*).

Quello che emerge è l'urgenza del dialogo (sempre incalzante, davanti a un gelato, nella stazione di autobus) come pratica di una dialettica nuova, concreta fondata sulla tolleranza e sulla disciplina della volontà. L'idea della politica applicata al racconto, l'idea cioè che l'esistente possa essere cambiato attraverso l'impegno individuale e collettivo, è un valore ideologico costante nei film in rassegna. Ed è in questo spazio libero, tra realtà e utopia, che gli autori degli ultimi decenni collocano il segno di una sottile speranza. È la voglia concreta di rimettersi in gioco (come Gina e Miguel in *Guantanamera*) o solo il sogno di una Cuba diversa (in *Lista d'attesa* l'utopia di pochi, la comunità solidale, diventa la metafora della possibilità di migliorare le cose attraverso la collaborazione e la leggerezza).

Un cinema come quello cubano che privilegia il punto di vista degli umili e che crede nella forza rivoluzionaria dell'indivi-

duo/popolo come propulsore del cambiamento non poteva che fare della solidarietà e dell'umanità i valori attraverso cui pensare una società egualitaria, fondata sull'essenzialità del vivere dove ognuno possa realizzare (e condividere) la propria utopia. E se il cambiamento diventa concreto nell'esercizio dell'impegno e della solidarietà, allora l'utopia è possibile. Perché quello che conta, suggerisce Juan Carlos Tabío, è credere ancora che l'agire possa cambiare davvero il corso delle cose e del tempo.

Dai cortometraggi al cinema a soggetto, dal dramma alla satira sociale, dai maestri alle nuove leve creative (*Tre volte due*) i titoli in rassegna raccontano un'epoca, una nazione ma soprattutto restituiscono lo *spirito* di un popolo, quell'arte di vivere la vita, quella voglia di stare assieme e combattere che ha fatto di Cuba il primo territorio libero d'America da cui, suggerisce ancora Juan Carlos Tabío, si deve ripartire. E se oggi al potere c'è ancora un sogno significa che Cuba, da qualche parte (r)esiste.

# Tutti i film dalla A alla Z

- Across the Universe
- American Gangster
- Il cacciatore di aquiloni
- Caos calmo
- Il caso Thomas Crawford
- Charlie Bartlett
- I demoni di San Pietroburgo
- L'età barbarica
- Funny Games
- Giorni e nuvole
- La giusta distanza
- La guerra di Charlie Wilson
- Hotel Meina
- L'innocenza del peccato
- In prigione tutta la vita
- Into the Wild

## Across the Universe

REGIA Julie Taymor  
SCN. Ian La Frenais  
FOT. Bruno Delbonnel  
MUS. Elliot Goldenthal  
MONT. Françoise Bonnot  
INT. Evan Rachel Wood, Jim Sturgess, Joe Anderson, Dana Fuchs, Martin Luther McCoy  
PROD. Revolution Studios  
OR. G.B., Usa, 2007  
DUR. 133'



Anni '60 da Liverpool agli Stati Uniti cercando il padre, l'inglese Jude si trova catapultato nel pieno del tumulto sociale: manifestazioni per i diritti civili e antimilitaristi, guerra in Vietnam, contro-cultura hippy, attivismo politico. E in mezzo a tutto questo c'è anche posto per anche una storia d'amore che dovrà superare numerosi ostacoli per resistere agli assalti della ri-contestualizzazione. "Come *Titus* e poi *Frida*, gli altri due lungometraggi della regista bostoniana, *Across the Universe* è un animato pastiche di sug-gestioni diverse. Il risultato è un po' di cinema e di teatro, marionette gigantesche, ieratiche e abbronzate cheeleaders, far east e far west, Timothy Leary e Martin Luther King, 'Hair', 'West Side Story' e un po' di 'Fame', Joe Cocker che canta 'Come Together' e Bono nei panni di un guru lisergico, che intona 'I'm the Walrus' " (*Giulia D'Agnolo Vallan in IL Manifesto, 14 set-tembre 2007*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
mercoledì 13 e giovedì 14 febbraio,  
or. spett. 16.45/19.15/21.45  
spazio cineclub

## American Gangster

REGIA Ridley Scott  
SOGG. Mark Jacobson (articolo)  
SCN. Steven Zaillian  
FOT. Harris Savides  
MUS. Marc Streitenfeld  
MONT. Pietro Scalia  
INT. Denzel Washington, Russell Crowe, Cuba Gooding Jr., Josh Brolin  
PROD. Universal Pictures  
OR. Usa, 2007  
DUR. 157'



Il film trae spunto da un articolo di Mark Jacobson pubblicato sul New York magazine nel-agosto 2000 imperniato sull'incredibile meccanismo escogitato per importare eroina dal Vietnam. New York primi anni '70: Frank Lucas ha trovato un ingegnoso stratagemma per importare dal sud-est asiatico la droga da spacciare ad Harlem: il carico scottante viene inserito nelle bare dei sol-

- Juno
- Il matrimonio di mia sorella
- Nella valle di Elah
- Non è mai troppo tardi
- Oltre il fuoco
- Paranoid Park
- Parlami d'amore
- Il petroliere
- Questa notte è ancora nostra
- Lo scafandro e la farfalla
- Signorinaeffe
- Sleuth - Gli insospettabili
- Sogni e delitti
- Sweeney Todd. Il diabolico barbiere di Fleet Street
- La zona

dati americani morti nella guerra del Vietnam, al rientro in patria. L'incarico di sventare il traffico di stupefacenti viene assegnato al detective della nar-cotici Richie Robert che si vedrà costretto a pren-dere accordi con il malvivente Lucas per smasche-rare un gruppo di poliziotti corrotti che stanno intralciando le indagini.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
prime visioni

## Il cacciatore di aquiloni

TIT. OR. The Kite Runner  
REGIA Marc Forster  
SOGG. Khaled Hosseini  
SCN. David Benioff  
FOT. Roberto Schaefer  
MUS. Alberto Iglesias  
MONT. Matt Chesse  
INT. Khalid Abballa, Homayon Ershadi, Shaoun Toub, Atossa Leoni, Said Taghmaoui  
PROD. MacDonald/Parkes Prod.  
OR. Usa, 2007  
DUR. 122'



Tratto dal bestseller dello scrittore afgano-ameri-cano Khaled Hosseini, il film come il libro è sto-ria di amicizia, di dolore e di passato che ritorna. Il piccolo protagonista Amir, afgano di etnia pashtun, ha assistito, nascosto, agli abusi subiti dall' amico Hassan figlio del suo servo hazana e perciò anch'egli servo. Amir ha visto il gruppo di teppisti che hanno usato violenza ad Hassan ma per paura non è intervenuto e ha finto che la cosa non fosse mai accaduta: un trauma che stravolgerà la vita sua e quella del suo piccolo amico. Amir partirà per la California, Hassan rimarrà in Afghanistan. Intanto nel paese si avvicendano i fatti storici, cade la monarchia, i russi lo invadono, il popolo cerca rifugio in Pakistan, si installa il regime dei Talebani. Amir tornato a Kabul per aiutare il figlio di Hassan, è assalito dal passato. (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
prime visioni



## Caos calmo

REGIA Antonello Grimaldi  
SOGG. Sandro Veronese (dal romanzo omonimo)  
SCN. Nanni Moretti  
FOT. Alessandro Pesci  
MONT. Angelo Nicolini  
INT. Nanni Moretti, Valeria Golino, Isabella Ferrari, Hippolyte Girardot  
PROD. Fandango  
OR. Italia, 2007



La vita di Pietro Paladini (Nanni Moretti) viene scon-volta dalla morte improvvisa della moglie Lara. Ad aggiungere sgomento al dolore per la scomparsa della donna amata è anche il fatto che al momento della tragedia Pietro stava salvando la vita ad una sconosciuta e non sa come spiegarlo alla figlia Claudia di soli 10 anni. Tuttavia un'insolita calma lo porta ad osservare il mondo dal finestrino della sua auto, dove si rifugia, giorno dopo giorno, ad atten-dere sua figlia all'uscita dalla scuola. In questo suo stato di 'caos calmo', Pietro inizia a rendersi conto che chi gli sta accanto, invece di dargli consolazio-ne, riversa su di lui angosce e problemi... (*La Rivista del Cinematografo on line*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
prime visioni



## Il caso Thomas Crawford

TIT. OR. Fracture  
REGIA Gregory Hoblit  
SOGG. E SCN. Daniel Pyne  
FOT. Daniel Morgenthau  
MUS. Jeff Danna  
MONT. David Rosenbloom  
INT. Anthony Hopkins, Ryan Goslin, David Strathairn, Rosamund Pike, Billy Burke  
PROD. New Line Cinema  
OR. Germania, Usa, 2007  
DUR. 113'



Willy Beachum, giovane e rampante assistente alla Procura Distrettuale, è ormai più che deciso ad accettare un nuovo lavoro, più redditizio, presso uno studio legale privato. Il suo ultimo incarico è un crimine a sfondo passionale apparentemente semplice: Thomas Crawford ha sparato alla moglie Jenny, molto più giovane di lui, dopo aver scoperto la sua relazione con un altro uomo, e si è dichiara-to subito colpevole al detective Nunally, giunto sul luogo del misfatto. Tuttavia, Crawford ha studiato un piano ben più sottile e complicato di quanto appaia, per cui sua moglie Jenny, il detective Nunally e l'avvocato Beachum si troveranno coin-volti in un difficile scontro tra intelletto e strategia. (*La Rivista del Cinematografo on line*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
mercoledì 20 e giovedì 21 febbraio,  
or. spett. 17/19.15/21.30  
spazio cineclub

## Charlie Bartlett

REGIA Jon Poll  
SOGG. E SCN. Gustin Nash  
FOT. Paul Sarossy  
MUS. Christophe Beck  
MONT. Alan Baumgarten  
INT. Anton Yelchin, Robert Downey jr., Hope Davis, Kat Dennings  
PROD. Sidney Kimmel Entertainment  
OR. Usa, 2007  
DUR. 96'



Tra Charlie Bartlett e un buon numero di istituti privati, scelti per i suoi studi dalla famiglia bene-stante cui appartiene , non c'è alcuna relazione. Viene subito cacciato da tutti per la sua esuberan-za. La famiglia decide di sottoporlo a cure psichia-triche e di spedirlo alla scuola pubblica. Anche in quell'ambito Charlie manifesta la sua vulcanica intraprendenza progettando di divenire il consu-lente scientifico per i compagni che come lui sono vittime dei disagi psicologici derivanti dall'età e dal contesto ambientale in cui i giovani moderni vivo-no. Il conforto però, non si limita alla sola analisi, Charlie, infatti, dispensa ai "pazienti" i farmaci che gli prescrive il suo psichiatra completando in que-sto modo la terapia. Il Preside però, da tempo osserva strani comportamenti tra gli studenti e ritiene sia giunto il momento di intervenire. (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
date e orari da definire  
prime visioni

## I demoni di San Pietroburgo

REGIA, SOGG. E SCN. Giuliano Montaldo  
FOT. Arnaldo Catinari  
MUS. Ennio Morricone  
MONT. Massimo Fiocchi  
INT. Miki Manojlovic, Carolina Crescentini, Anita Caprioli, Roberto Herlitzka  
PROD. Jean Vigo Italia  
OR. Italia, 2008



A 18 anni di distanza dal suo ultimo film - *Tempo di uccidere* dal romanzo di Flaiano - Giuliano Montaldo è tornato sul set per raccontare, come gli è già accaduto, il presente attraverso il passato. La vicenda è ambientata nel 1860 in una San Pietroburgo sconvolta da un attentato in cui è rima-sto ucciso un membro della famiglia imperale. Qui Fedor Michajlovic Dostoevskij, pressato da creditori deve consegnare al suo editore in pochi giorni il manoscritto del suo nuovo romanzo 'Il giocato-re'... Una serie di avvenimenti successivi portano lo scrittore ad avere casuali contatti con un gruppo terroristico intenzionato ad attentare alla vita di altri membri della famiglia imperiale. Dostoevskij scon-volto deve fermare il piano. San Pietrburgo è stata ricostruita a Torino, le musiche del film che Montaldo descrive come "una storia di terrore e d'amore con tutti gli ingredienti drammatici per un film emozionante", sono di Ennio Morricone (*da Il Venerdì Cinema, 7 dicembre 007*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
prime visioni



## L'età barbarica

TIT. OR. L'âge des ténèbres  
 REGIA E SCN. Denys Arcand  
 FOT. Guy Dufaux  
 MUS. Philippe Miller  
 MONT. Isabelle Dedieu  
 INT. Jean-Marc Labrèche, Diane Kruger, Emma De Caunes, Rufus Wainwright, Caroline Néron  
 PROD. Cinémaginaire Inc.  
 OR. Canada, 2007  
 DUR. 104'



Regista canadese del Quebec bilingue franco/inglese, autore de *[La caduta dell'impero americano](#)* e de *[Le invasioni barbariche](#)*, Denys Arcand ritorna con un film altrettanto intelligente. *L'âge des fenèbres* *[L'età barbarica](#)*, amaro ma divertente apologo sull'uomo qualunque che sfoga le sue pulsioni (anche sessuali) nei sogni. Il protagonista immagina di essere uno scrittore di successo, un cavaliere medioevale vincente, un attore acclamato, quando invece, è solo un uomo qualunque, con un impiego qualunque ed una stima da parte di tutti, familiari compresi, assolutamente qualunque. Sarcastico film, misto a spruzzi al vetriolo, sul cammino verso una specie di nuovo medioevo della nostra esistenza. Da non perdere.

*(Andrea Crozzoli in [Cinemazero notizie](#), dicembre 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
 mercoledì 6 e giovedì 7 febbraio,  
 or. spett. 17.00/19.15/21.30  
*spazio cineclub*

## Funny Games

REGIA, SOGG. E SCN. Michael Haneke  
 FOT. Darius Khondji  
 INT. Naomi Watts, Tim Roth, Michael Pitt, Brady Corbet  
 PROD. Celluloid Dreams  
 OR. Francia/G,B./Usa, 2007



Con un pretesto Peter e Paul, due giovani dall'aria distinta e dal comportamento gentile penetrano nella casa di vacanze sul lago di una famiglia (padre, madre, figlioletto e cane) della borghesia medio-alta. La prendono in ostaggio e, così per gioco, li picchano, li torturano, li mettono a morte. Film crudelissimo nella sua aria di ordinaria follia, anche se le violenze avvengono fuori campo, il 3° film dell'austriaco Haneke appartiene alla categoria del “prendere o lasciare “, ma anche per chi lo prende si presta ad una serie di letture diverse e contrastanti. Chi insiste nelle sue valenze metafisiche, chi ne sottolinea la dimensione ludica e chi ne vede le analogie con Kammerspiel, indicandone la natura di autoanalisi borghese con aspirazioni alla Buñuel e accostandolo al pasoliniano *[Teorema](#)*. Film spiazzante nella sua stranezza (e “strano” è uno dei tanti significati dell'inglese “funny”) e nella sua ambiguità: si propone di mettere a disagio lo spettatore abituato alla violenza televisiva e hollywoodiana. Ma senza catarsi né vie di fuga.

*(Mymovies.it)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
 MULTISALA ASTRA 1/2  
 CINEMA DANTE D'ESSAI  
 date e orari da definire  
*prime visioni*

## Giorni e nuvole

REGIA Silvio Soldini  
 SCN. S. Soldini  
 FOT. Ramiro Civita  
 MONT. Carlotta Cristiani  
 INT. Margherita Buy, Antonio Albanese, Giuseppe Battiston, Carla Signoris  
 PROD. Lumière & CO  
 OR. Italia/Svizzera, 2007  
 DUR 115'



*[Giorni e nuvole](#)* non è un film, sono tre film uno dentro l'altro, a costruire un racconto dall'equilibrio perfetto. Il primo film appartiene al piccolo Wenders: è uno sguardo metafisico su Genova, sui suoi spazi, sulle sue aperture fisiche e mentali magnificamente fotografate dall'operatore Ramiro Civita, lo stesso de *[La ragazza del lago](#)*. Il secondo è un film sociale (...) Il terzo, forse quello al quale Soldini tiene di più, è un film d'amore. Le scene più belle del film sono forse quelle in cui Michele (il lui della coppia quello letteralmente piombato nella depressione da perdita di danaro, lavoro, stato sociale e forse affetti *ndr*), assieme a due suoi ex operai anche loro a spasso, fa lavoret-ti da muratore e scopre cosa si prova a lavorare davvero...Su tutto aleggia una musica arabeggian-te che sembra suggerire come Genova non sia poi così diversa da Algeri, Beirut o Alessandria d'Egitto, da altre metropoli mediterranee che nella nostra ottusa mentalità appartengono al terzo mondo. Elsa e Michele sono Margherita Buy e Antonio Albanese: fenomenali. Esiste un quarto Soldini, il direttore d'attori che ormai non ha più nulla da imparare.

*(Alberto Crespi in [L'Unità](#), 23 ottobre 2007)*

CINEMA DANTE D'ESSAI  
 giovedì 21 febbraio, or. spett.: 17.30/19.45/22  
*spazio cineclub*

## La giusta distanza

REGIA Carlo Mazzacurati  
 SCN. C.Mazzacurati, Doriana Leoneffi  
 FOT. Luca Bigazzi  
 MONT. Paolo Cottignola  
 INT. Giovanni Capovilla, Ahmed Hafiene, Valentina Ludovini, Giuseppe Battiston  
 PROD. Fandango  
 OR. Italia, 2007  
 DUR. 106'



Un racconto che il regista ha definito gotico padano, ambientato nella provincia veneta più profonda, un piccolo paese sul delta del Po, dove si incrociano i destini di Giovanni, giovane aspirante giornalista di cronaca locale, Mara giovane sup-plente in procinto di partire per un progetto di cooperazione in Brasile ed Hassan, immigrato tunisino e valente meccanico, stimato e rispettato dai compaesani. Quando avviene un delitto, i sospetti cadono subito su Hassan che non sop-portando il carcere si suicida, avvalorando ancor più la tesi della sua colpevolezza. Giovanni alla luce di questo si trova a fare i conti con il senti-mento di amicizia che lo legava a Hassan e con un sempre più pressante dovere di cronaca.

CINEMA DANTE D'ESSAI  
 giovedì 28 febbraio, or. spett.: 17.30/19.45/22  
*spazio cineclub*

## La guerra di Charlie Wilson

TIT. OR. Charlie Wilson's War  
 REGIA Mike Nichols  
 SOGG. George Crile  
 SCN. Aaron Sorkin  
 FOT. Stephen Goldblatt  
 MUS. James Newton Howard  
 MONT. John Bloom  
 INT. Tom Hanks, Julia Roberts, Emily Blunt, Philip Seymour Hoffman, Amy Adams  
 PROD. Playtone  
 OR. Usa, 2007  
 DUR. 97'



Il texano Charlie Wilson, membro del Congresso negli anni '80 si fa portavoce e sostenitore dell'intervento degli Stati Uniti in aiuto dei ribelli afgani contro l'invasione del paese da parte dell'esercito sovietico. Attraverso la manipolazione del gover-no americano e l'intervento della CIA, Wilson riesce a centrare il suo obiettivo e, grazie anche all'aiuto di altri paesi vene accordato il sostegno ai ribelli e messo in atto l'addestramento dei Talebani.

*([La Rivista del Cinematografo on line](#))*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
 MULTISALA ASTRA 1/2  
 date e orari da definire  
*prime visioni*

## Hotel Meina

REGIA Carlo Lizzani  
 SOGG. Marco Nozza  
 SCN. Pasquale Squitieri  
 FOT. Claudio Sabatini  
 MUS. Luis Enriquez Bacalov  
 MONT. Massimo Quaglia  
 INT. Benjamin Sadler , Ursula Buschhor, Federico Costantin, Ivana Lotito  
 PROD. Titania Produzioni  
 OR. Italia, 2007  
 DUR. 110' *Presentato alla 64° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia 2007*



Tutto inizia nel 1953 sul Lago Maggiore, dove una ragazza si tuffa nei tragici ricordi di dieci anni prima. Quando, ancora adolescente, Noa (questo è il nome della fanciulla) viveva lì con la sua famiglia all'Hotel Meina, di proprietà del padre, ebreo con passaporto turco quindi cittadino di un paese neu-trale. Subito dopo l'annuncio dell'armistizio dell'8 settembre tra gli alleati e l'Italia, la vita di Noa, della sua famiglia e di tutti gli ospiti dell'albergo viene sconvolta dal brutale arrivo di un plotone delle SS, che rinchiede gli ebrei costringendo tutti ad una settimana di terrore e di attesa. Drammaticamente combattuti tra il desiderio di fuga e la speranza della fine della guerra , i prigionieri vivranno un'assurda settimana chusi in questa lussuosa gabbia di paura e dolore che è l'Hotel Meina. *(mymovies.it)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
 MULTISALA ASTRA 1/2  
 date e orari da definire  
 CINEMA DANTE D'ESSAI  
 date da definire, or. spett.: 17.30/19.45/22  
*prime visioni*

## L'innocenza del peccato

TIT. OR. La fille coupée en deux  
 REGIA E SCN. Claude Chabrol  
 FOT. Eduardo Serra  
 MUS. Matthieu Chabrol  
 MONT. Monique Fardoulis  
 INT. Ludivine Sagnier, Benoît Mangimel, François Berléand, Mathilda May  
 PROD. Rhône-Alpe Cinéma  
 OR. Francia, 2007  
 DUR. 115'



Una ragazza di provincia, che presenta il meteo in tv, si innamora di un sedicente scrittore ma sposa l'erede paranoico di una famiglia di miliardari... “Il film di Chabrol ha i vantaggi del grande talento narrativo del regista, della sua visione sarcastica delle classi alto-borghesi e intellettuali, dell'antipatia dei suoi tre personaggi: la ragazza è una sciocca affettata presentatrice, lo scrittore che si vuole misantropo è un vanesio viscido, il marito è uno squilibrato che la mèche di capelli sulla fronte e i modi brutali destinano al crimine fin dal primo minuto” *(Lietta Tornabuoni in [La Stampa](#), 3 settembre 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
 MULTISALA ASTRA 1/2  
 date e orari da definire  
 CINEMA DANTE D'ESSAI  
 or. spett.: 17.30/19.45/22  
*prime visioni*

## In prigione tutta la vita

TIT. OR. In Prison My Whole Life  
 REGIA Marc Ivans  
 SOGG. Mumia Abu-Jamal (dal suo libro di memorie “In diretta dal braccio della morte”)  
 FOT. Ari Issler  
 MUS. Massive Attack  
 MONT. Mags Arnold  
 INT. Mumia Abu-Jamal, William Francome, Amy Goodman, Mos Def, Alice WalKer  
 PROD. Nana/Fandango  
 OR. G.B.,Usa, 2007  
 DUR. 94' *Dalla Festa Internazionale del Cinema di Roma, 2° edizione, 2007*



Il documentario racconta la storia del giornalista

americano di colore Mumia Abu-Jamal, che, sin da giovane, si mette in evidenza tra le ‘Pantere nere’ e che dall'inizio della sua carriera si schiera contro la corruzione della polizia dello stato della Pennsylvania. Licenziato dalla stazione radio in cui lavorava, per sbarcare il lunario è costretto a fare il tassista. All'alba del 9 dicembre 1981 Abu-Jamal viene coinvolto in una sparatoria nel quartiere sud di Philadelphia. Arrestato, è accusato dell'om-cidio di un poliziotto, Daniel Faulkner, e proces-sato. Giudicato colpevole, nel 1982 viene emessa la sua condanna a morte. Nel 1999 un vecchio sicario, Arnold Beverly confessa all'avvocato di Jamal di aver ucciso il poliziotto ma la testimo-nianza non viene considerata. I molti ricorsi di Jamal vengono respinti e il suo caso passa alla Corte Federale. Da allora in poi Abu-Jamal assume a simbolo della lotta contro la pena di morte. *([da La Rivista del Cinematografo on line](#))*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
 MULTISALA ASTRA 1/2  
 date e orari da definire  
 CINEMA DANTE D'ESSAI  
 or. spett.: 18/20/22  
*prime visioni*

## Into the Wild

REGIA E SCN Sean Penn  
 SOGG. John Krakauer  
 FOT. Eric Gaultier  
 MUS. Michael Brooks  
 MONT. Jay Lash Cassidy  
 INT. Emile Hirsch, Marcia Gay Harden, William Hurt, Jena Malone  
 PROD. Paramount Vantage  
 OR. Usa, 2007  
 DUR. 148' *Presentato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma 2007*



Il film racconta la vera storia di Christopher McCandless, detto Alex Supertramp.che, dopo la laurea, decide di abbandonare ogni cosa per anda-re a vivere tra i ghiacci dell'Alaska. Responsabile anche della sceneggiatura, Penn rompe da subito la continuità spaziale e temporale per ridurre al mini-mo l'enfasi epica del viaggio e approfondire invece alcuni momenti fondanti di quella esperienza. Come se vari episodi vissuti dal protagonista Alex Supertramp ovvero Supercamminatore, fossero piuttosto delle divagazioni filosofiche sui singoli aspetti della mitologia americana (...) Penn sce-glie... uno stile di regia che cerca di adattarsi alla varietà dei temi affrontati modificando continua-mente il modo di riprendere, a volte sottolineando la bellezza selvaggia della natura, altre volte spez-zando l'inquadratura come per far dialogare tra loro immagini diverse, altre volte ancora scommet-tendo tutto sui primissimi piani e la forza espressi-va degli attori. *(Paolo Mereghetti in [Correre della Sera](#), 25 ottobre 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/ B  
 MULTISALA ASTRA 1/2  
 CINEMA DANTE D'ESSAI  
 date e orari da definire  
*prime visioni*

## Juno

REGIA Jason Reitman  
 SOGG. E SCN. Diablo Cody  
 FOT. Eric Steelberg  
 MUS. Mateo Messina  
 MONT. Dana E. Glauberman  
 INT. Ellen Page, Michael Cera, Jennifer Garner, Jason Bateman  
 PROD. Fox Searchlight Pictures  
 OR. Usa,2007  
 DUR. 92' *Vincitore alla 2° edizione della Festa Internazionale del Cinema di Roma*



La sedicenne Juno (Ellen Page) è rimasta incinta dopo una notte brava trascorsa insieme ad un suo compagno di scuola. Nonostante la giovane età decide di portare a termine la gravidanza e, seguendo il consiglio di genitori comprensivi e amiche fidate, di affidare il neonato ad una coppia che dia garanzie di affidabilità: Mark e Vanessa , marito e moglie che non potendo avere figli, vogliono adottare un bambino. In prossimità del parto, la coppia va in crisi. Jason Reitman, figlio d'arte (il padre è l'Ivan di *[Ghostbuster](#)*) già cono-sciuto e apprezzato per *[Thank You for Smoking](#)*” dirige una commedia scritta come una serie di strisce a fumetti intorno ad un tema centrale. Dove non solo la ragazzina, ma tutti i personaggi



sono in grado di pronunciare battute che baste-rebbero per due o tre film” (*Roberto Nepoti in La Repubblica* , 27 ottobre 2007)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B**  
**MULTISALA ASTRA 1/2**  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Il matrimonio di mia sorella

TIT. OR. Margot at Wedding  
REGIA E SCN. Noah Baumbach  
FOT. Harris Savides  
MONT. Carol Littleton  
INT. Nicole Kidman, Jennfer Jason Leigh, Jack Black, John Turturro, Flora Cross  
PROD.  
OR. Usa, 2007  
DUR. 91’



Scrittrice di successo, Margot (Ncole Kidman in forma smagliante) è nota per la lingua tagliente, che semina caos ovunque. Anche alle nozze della sorella Pauline (Jennifer Jason Leigh) Margot non si smentisce. Ha subito qualcosa da ridire sul futuro sposo, artista spiantato senz'altro incapace di assicurare un futuro inadeguato per la sorellina. Il rapporto tra le due raggiunge livelli di pesante tensione che non risparmia i relativi familiari, amici, amanti e conoscenti. Rapporto tormentato di due sorelle con caratteristiche contrapposte che si fa opportunità di relazione per tutti quelli che girano intorno a loro. Dallo stesso regista del film pluripremiato e candidato all'Oscar *Il calamaro e la balena*

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B**  
**MULTISALA ASTRA 1/2**  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Nella valle di Elah

TIT. OR. In the Valley of Elah  
REGIA E SCN. Paul Haggis  
FOT. Roger Deakins  
MUS. Mark Isham  
MONT. Jo Francis  
INT. Tommy Lee Jones, Charlize Theron, Susan Sarandon  
PROD. Summit Entertainment  
OR. Usa, 2007  
DUR. 120’



Non si mettono mai le bandiere al contrario: è segno che la nazione rappresentata sta chiedendo aiuto. Per Hank Deerfield, (un efficace Tommy Lee Jones), veterano ormai in pensione, fiero di essere americano e di essersi battuto per la propria patria, è normale rimetterla a posto e farla sventolare fieramente dritta, in tutta la sua bellezza. C'è un'altra cosa per cui l'uomo è orgoglioso ed è il figlio che ora si trova in Iraq e segue le sue orme. Ma a volte trovare la verità è più facile che accettarla ed è quanto accadrà nella vita di Hank da quando verrà a sapere della morte del figlio in condizioni misteriose. Deciderà di conseguenza di indagare, e una serie di atroci verità e inquietanti fatti saranno svelati. Punta in alto Paul Haggis, bravissimo sceneggiatore di Clint Eastwood, con il suo *Nella valle di Elah* e gira un film fortemente umano e politico. (*cineblog.it*)

**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
giovedì 7 febbraio, or. spett.: 17.30/19.45/22  
*spazio cineclub*

## Non è mai troppo tardi

TIT. OR. The Bucket List  
REGIA Rob Reiner  
SOGG. E SCN. Justin Zackham  
FOT. John Schwartzman  
MUS. Marc Shaiman  
MONT. Robert Leighton  
INT. Jack Nicholson, Morgan Freeman, Sean Haynes, Beverly Todd  
PROD. Storyline Entertainment  
OR. Usa, 2007  
DUR. 96’



Ciò che Jack Nicholson non è riuscito a fare nel bellissimo film di Milos Forman *Qualcuno volo sul nido del cuculo* (1963) cioè fuggire dal manicomio dov'era rinchiuso, gli riesce in questo nuovo film “ospedaleiro” . Il luciferino Jack qui interpreta il ruolo di un magnate dell'industria, straricco e potente che si trova a condividere casualmente la stessa stanza d'ospedale con il saggio Freeman, meccanico spiantato. Uniche cose in comune: l'età, il cancro nella fase terminale e una gran voglia di utilizzare al meglio i giorni che restano da vivere ad entrambi. Decidono perciò in totale accordo di stendere una lista da ultime volontà di quanto hanno dimenticato di fare fino ad ora per mancanza di tempo, di volontà o denaro e di intraprendere, seguendone la traccia, una avventura on the road fatta delle più inconsuete e meravigliose esperienze. Idea non originalissima che tuttavia star di prima grandezza come Nicholson e Freeman rendono brillante. (*ndc*)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B**  
**MULTISALA ASTRA 1/2**  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Oltre il fuoco

TIT. OR. Things We Lost in the Fire  
REGIA Susanne Bier  
SOGG. E SCN. Allan Loeb  
FOT. Tom Stern  
MUS. Johan Söderqvist  
MONT. Pernille Bech Christensen  
INT. Halle Berry, Benicio Del Toro, David Duchovny, Alexis Llewellyn  
PROD. Dreamworks SKG.  
OR. G.B/Usa, 2007  
DUR. 119’



Primo film hollywoodiano della regista di punta della nouvelle vague danese e secondo a *Dopo il matrimonio*, ci intrattiene sul caso di Audrey Burke giovane donna rimasta vedova con due bambini. La donna non riesce a metabolizzare il suo dolore anzi lo amplifica cercando rifugio nel rapporto con un altro disperato: Jerry il migliore amico del marito che ha distrutto sé e i suoi con l'uso dell'eroina. Due vite trascinate l'una verso l'altra con l'unico scopo di dar voce ad abilità residue che possano restituire un po' di serenità o insegnino a vedere almeno quel po' di buono che sottende ogni esperienza traumatizzante (*ndc*)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B**  
**MULTISALA ASTRA 1/2**  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Paranoid Park

REGIA E SCN. Gus Van Sant  
SOGG. Blake Nelson  
FOT. Christopher Doyle  
MONT. G. Van Sant  
INT. Gabe Nevins, Daniel Liu, Taylor Momsen, Jake Miller  
PROD. MK2 Prod.  
OR. Francia, Usa, 2007  
DUR. 85’



... Muto e in movimento, ma con una colonna sonora che fa venire i brividi, strappata alle emittenti radio, anche di classica e di post-punk, del tempio Grunge , il film è l'avventura intima di un sedicenne, Alex corpo solitario dislocato in uno spazio-tempo irreale, che segue traiettorie vaghe. *Paranoid Park* sta tra la strage di Columbine e quella di Virginia Tech, quasi un prequel di *Elephant*, (Palma d'Oro a Cannes) o un seguito. *Paranoid Park* è un crocevia tossico, un giardino di pietra dove si danno convegno esistenze estreme. E l'ipnosi è facile nel rullio dello skate che disegna spirali e che Gus Van Sant riprende con il super8 montato sulla tavola. Splendide sequenze mischiate alle immagini girate in 35mm e a riprese video rubate per strade di ragazzini su rotelle, magici equilibristi a suon di musiche intercettate da una radio di Portland ... E' una voce fuori campo che introduce il racconto in prima persona, l'avventura psicologica di Alex, che come Gus all'età di 12 anni, imparò a guardare il mondo adulto come una giungla dalla quale difendersi ... (*Mariuccia Ciotta in Il Manifesto, maggio 2007*)

**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
giovedì 14 febbraio, or. spett.: 18.30/20.15/22  
*spazio cineclub*

## Parlami d'amore

REGIA, SOGG. E SCN. Silvio Muccino  
FOT. Arnaldo Catinari  
MONT. Patrizio Marone  
INT. Silvio Muccino, Carolina Crescentini, Aitana Sanchez-Gijon, Geraldine Chaplin  
PROD. Cattleya  
OR. Italia, 2008



La storia e le vite di quattro personaggi si intrecciano: Sacha, capelli impettinabili, un passato da perdonare, un amore impossibile, la tentazione di farla finita, il desiderio di perdersi per la prima volta. Nicole una rivoluzionaria con marito troppo premuroso, una bara di vetro in cui vive da dieci anni. Benedetta, un corpo scolpito, il rischio sempre accanto, la voglia di bruciare tutto e subito, il bisogno di un amore e Oliva. Le scene e gli ambienti: una clinica, un incidente, una grande casa sconosciuta, una notte di troppo al tavolo del poker e un amico vero. (*da Castlerock film.it*)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B**  
**MULTISALA ASTRA 1/2**  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Il petroliere

TIT. OR. There Will Be Blood  
REGIA E SCN. Paul Thomas Anderson  
SOGG. Upton Sinclair (dal suo romanzo "Petrolio")  
FOT. Robert Elswit  
MUS. Jon Brion  
MONT. Dylan Tichenor  
INT. Daniel-Day Lewis. Paul Dano, Kevin J. O'Connor, Claran Hinds  
PROD. Ghouardi Film Company  
OR. Usa, 2007  
DUR. 158’



Una storia alla Citizen Kane per un film che farebbe impazzire John Huston girato con l'occhio per gli spazi di Terrence Malick. E' *There Will Be Blood* tratto dal romanzo di Upton Sinclair “Oil”: l'epopea - ossessione di Daniel Plainview (Daniel Day Lewis di nuovo da Oscar), un cercatore d'argento texano che si imbatte in un giacimento di petrolio e fa dell'oro nero la ragione della sua vita.

Enorme e minimalista allo stesso tempo, il primo western del regista di *Boogie Night*, ha il respiro di una grande tragedia americana e di una riflessione sulla 'terra promessa'.

Attenzione a John Dano, giovane religioso dallo sguardo febbrile. (*da Ciak, dicembre 2007*)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B**  
**MULTISALA ASTRA 1/2**  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Questa notte è ancora nostra

REGIA Luca Miniero, Paolo Genovese  
SOGG. Gianfranco Giagni  
SCN. P. Genovese  
INT. Nicolas Vaporidis, Ilaria Spada, Massimiliano Bruno, Valentina Izumi  
PROD. IIF  
OR. Italia, 2007



Nel 2007 Nicolas Vaporidis è andato in sala per ben quattro volte (*Notte prima degli esami*, *Oggi, Last Minute Marocco*, *Cemento armato e Come tu mi vuoi*) e ha conquistato il pubblico con la sua aria da bravo ragazzo ... ora Nicolas è di nuovo sul grande schermo, ancora una volta affiancato da un gruppo collaudatissimo. Perché *Questa notte è ancora nostra*, oltre a rievocare nel titolo le Notti che gli hanno portato tanto successo, è un film in cui hanno messo lo

zampino (come sceneggiatore) il suo regista-mentore Fausto Brizzi, Marco Martani e Massimiliano Bruno, quest'ultimo presente anche nel cast. Vaporidis è il protagonista di una divertente commedia degli equivoci, in cui lui, giovane becchino romano dai sogni da rocker fa di tutto per convincere una graziosa cinesina a cantare nella sua band...

(*Ciak, gennaio 2008*)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B**  
**MULTISALA ASTRA 1/2**  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Lo scafandro e la farfalla

TIT. OR. Le scaphandre et le papillon  
REGIA Julian Schnabel  
SOGG. Jean-Dominique Bauby (romanzo)  
SCN. Ronald Harwood  
FOT. Janusz Kaminski  
MONT. Juliette Welfling  
INT. Mathieu Almaric, Emmanuelle Seigner, Marie-Josée Croze, Niels Arestrup  
PROD. Pathé Renn Prod.  
OR. Francia/Usa, 2007  
DUR. 112’ *Premio per la migliore regia a Cannes 2007*



La vicenda è quella di Bauby, 43 anni escaporedattore della rivista *Elle France* che, rimasto vittima di un incidente d'auto, vive totalmente paralizzato e comunica con gli altri con l'unica parte del corpo che ha mantenuto la mobilità: la palpebra dell'occhio sinistro.

Il suo battito sarà l'unico strumento utilizzabile per veicolare agli altri i pensieri del suo mondo di immobilità.

“Julian Schnabel, il regista è un newyorchese apprezzato nel mondo soprattutto per i suoi quadri.

E' un artista a tutto tondo che ha esordito nel cinema con un film 'a tema', la biografia del pittore Jean-Michel Basquiat; successivamente ha diretto *Before Night Falls*, in concorso a Venezia 2000. Il raffinatissimo gusto su cui ha costruito *Lo scafandro e la farfalla* era per così dire scontato: per nulla scontato, invece, che Schnabel padroneggiasse così bene la materia narrativa e che azzeccasse tutti gli strumenti cinematografici per raccontarla: a cominciare dal battito di ciglia che diventa oltre che il modo di comunicare di Bauby, anche il battito ritmico del montaggio, la ragione di vita del film stesso. (*Alberto Crespi in L'Unità 23 maggio 2007*)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B**  
**MULTISALA ASTRA 1/2**  
date e orari da definire  
**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
date da definire, or. spett.: 17.30/19.45/22  
*prime visioni*

## Signorinaeffe

REGIA E SCN. Wilma Labate  
FOT. Fabio Zamarion  
MONT. Francesca Calvelli  
INT. Filippo Timi, Valeria Solarino, Sabrina Impacciatore, Fausto Paravidino  
PROD. Biancafilm  
OR. Italia, 2007  
DUR. 95’



Torino, settembre 1980. Emma Martano, proveniente da una famiglia operaia di origine meridionale, ha davanti a sé un ottimo futuro: laureanda in matematica, ha già un impiego nel settore informatico della FIAT ed è in procinto di sposare Silvio, un collega dirigente, vedovo con una bambina.

Tuttavia l'ondata di scioperi e gli scontri tra la classe operaia e i dirigenti della FIAT per scongiurare il licenziamento di 15.000 dipendenti porteranno Emma a vivere esperienze lavorative e sentimentali che le faranno mettere in discussione i suoi progetti per il futuro...

(*Rivista del Cinematografo on line*)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B**  
**MULTISALA ASTRA 1/2**  
date e orari da definire  
*prime visioni*



## Sleuth - Gli insospettabili

TIT. OR. Sleuth  
REGIA Kenneth Branagh  
SOGG. Anthony Shaffer (romanzo omonimo)  
SCN. Harold Pinter  
FOT. Haris Zambarloukos  
MUS. Patrick Doyle  
MONT. Neil Farrell  
INT. Michael Caine, Jude Law  
PROD. Riff Raff Productions Inc  
OR. Usa, 2007  
DUR. 86’



Scritto da Harold Pinter, che ha adattato il testo teatrale di Anthony Shaffer del 1970, dal quale Mankiewicz aveva tratto *Gli insospettabili* guidando Laurence Olivier e lo stesso Caine - *Sleuth* (termine popolare inglese che sta per investigatore *ndr*) si concentra su un velenoso gioco di ruoli tra un ricco scrittore di gialli (Caine) e un attore disoccupato (Law) che gli ha rubato la moglie. Un gioco infernale che prende vita in una magnifica villa della campagna inglese, super-tecnologica e raffinata all'interno, tutta acciaio, vetro, marmo, cemento, con scale alla Escher che non portano da nessuna parte, porte ed ascensori che sbucano dal nulla... Una storia ricca di ambiguità e pathos, di mistero e tensione “dove non sai mai da che parte stare - giura Branagh - è pazzesco l'equilibrio dei giochi di potere che si instaura nel film, ci sono degli scambi tra i personaggi che arrivano anche allo spettatore ed io stesso non riuscivo a parteggiare per l'uno o per l'altro” (*Chiara Pavan in il Gazzettino, 31 agosto 2007*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
mercoledì 27 e giovedì 28 febbraio,  
or. spett. 18/19.45/21  
*spazio cineclub*

## Sogni e delitti

TIT. OR. Cassandra's Dream  
REGIA, SOGG. E SCN. Woody Allen  
FOT. Vilmos Zsigmond  
MUS. Philip Glass  
MONT. Alisa Lepselter  
INT. Ewan McGregor, Colin Farrell,  
Tom Wilkinson, Sally Hawkins  
PROD. Virtual Studios  
OR. G.B./Usa, 2007  
DUR. 107’



“Più invecchio e meno mi vene da ridere” confessa Woody Allen che nel nuovo film cancella il proverbiale umorismo, le battute fulminanti, la satira di costume per raccontare una vicenda nerissima, che sulle orme di *Match Point*, si ispira ancora a Dostoevskij. Al centro del racconto, ambientato a Londra, è un complotto familiare. Terry e Ian sono due fratelli. Il primo è un giocatore incallito operato dai debiti di gioco, fragile e alcolista; il secondo è bello, ambizioso e audace, impegnato negli azzardi del mercato immobiliare e innamorato di una giovane e splendida attricetta , personaggio cardine nello sviluppo dell'azione narrativa.

(da *Il Venerdì Cinema*, 7 dicembre 2007)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
*prime visioni*



## Sweeney Todd. Il diabolico barbiere di Fleet Street

TIT. OR. Sweeney Todd. The Demon Barber of Fleet Street  
REGIA Tim Burton  
SOGG. Christopher Bond, Hugh Wheeler  
SCN. John Logan  
FOT. Dariusz Wolski  
MUS. Steven Sondheim  
MONT. Chris Lebenzon  
INT. Johnny Depp, Helena Bonham Carter, Timothy Spall, Alan Richman  
PROD. Dreamworks  
OR. Usa, 2007



Tim Burton e Johnny Depp, per la sesta volta insieme. Il film è tratto dall'omonimo musical di Stephen Sondheim e Hugh Wheeler ed è un mix di horror e divertimento che mescola contenuti macabri, drammatici e comici. Fuggito dalla prigione dove ha ingiustamente trascorso alcuni anni Sweeny Todd torna a Londra deciso a vendicarsi della pena subita che ha avuto conseguenze devastanti anche su sua moglie e sua figlia. Quando riapre il suo salone di barbiere, Sweeny si trasforma così nel demonio di Fleet Street che oltre alla barba fa anche qualcos'altro ai suoi clienti e poi svanisce nel nulla... (*da Il Venerdì Cinema, 7 dicembre 2007*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## La zona

REGIA E SCN. Rodrigo Plà  
FOT. Emiliano Villanueva  
MUS. Javier Navarrete  
MONT.  
INT. Daniel Gimenez Cacho, Maribel Verdù,  
Daniel Tovar, Carlos Bardem  
PROD. Morena Films  
OR. Messico, Spagna, 2007  
DUR. 97’



Tre ragazzi delle favelas tentano una rapina in un quartiere bene di Città del Messico. Le cose si mettono male e una donna muore. Due dei ladri vengono uccisi, il terzo fugge. I residenti decideranno di farsi giustizia da soli, dando inizio ad una paranoica caccia all'uomo... “Sotto il profilo drammaturgico, *La zona* mantiene una tensione costante. Con, in più, il pregio di fare di una piccola storia un inquietante motivo di riflessione globale, e su più piani. A partire dai giovani che , sul modello degli adulti, partecipano alle ronde con mazze e fiocine rischiando di farsi sparare dai genitori per errore. Via via, passando per gli echi del trauma post 11 Settembre che non fa che aumentare le schiere di nemici o presunti tali, fino agli occhi elettronici. Nel film ogni angolo è costantemente ripreso da monitor su monitor.” (*da Liberazione, 5 settembre 2007*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
or. spett.: 18/20/22  
*prime visioni*

# Original Sound

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

## I segreti di Brokeback Mountain

TIT. OR. Brokeback Mountain  
REGIA Ang Lee  
SOGG. E. Annie Proulx  
SCN. Larry McMurtry, Diana Ossana  
FOT. Rodrigo Prieto  
MUS. Gustavo Santaolalla  
MONT. Geraldine Peroni, Dylan Tichenor  
INT. Jake Gyllenhaal, Heath Ledger,  
Michelle Williams, Anne Hathaway,  
Randy Quaid  
PROD. Good Machine, Paramount Pictures  
OR. USA, 2005  
DUR. 134’ v.o. sott. *it*.  
*Leone d'oro per il miglior film alla 62° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.*  
*7 candidature ai Golden Globe 2005.*



Ad Annie Proulx, scrittrice premio Pulitzer, bastano cinquanta pagine per raccontare l'amore impossibile di Ennis Del Mar e Jack Twist, giovani cowboy spiantati, che nel 1963 si ritrovano sulla Brokeback Mountain a badare a un gregge di pecore. Ennis e Jack vivono infatti tutte le fasi di un (quasi) shakespeariano “Romeo e Romeo”: si amano contro tutto il mondo che hanno intorno, cercano inutilmente di dimenticare la passione e di adeguarsi alla normalità matrimoniale, accettano la fugacità di incontri clandestini favoreggiando un'impossibile vita in comune, infine sono segnati dalla morte, dal rimpianto e dallo struggimento. In tutto questo, l'elemento gay non è provocatorio né “militante”, ma risulta naturale, semplicemente collegato alla storia, mentre quello che colpisce veramente è l'universalità dei sentimenti. Nessuna meraviglia, perciò, se, dopo il Leone d'Oro e quattro Golden Globe, il film trionferà anche agli Oscar.

(*Stefano Lusardi in Ciak, febbraio 2006*)

VIDEOTECA PASINETTI  
lunedì 4 febbraio ore 18 e ore 21

## A History of Violence

REGIA David Cronenberg  
SOGG. Tratto dall'omonimo romanzo a fumetti “A History of Violence” di John Wagner con disegni di Vince Locke (ed. Magic Press)  
SCN. Josh Olson  
FOT. Peter Suschitzky  
MUS. Howard Shore  
MONT. Ronald Sanders  
INT. Viggo Mortensen, Maria Bello, Ed Harris, William Hurt, Ashton Holmes  
PROD. New Line Productions Inc.  
OR. USA, 2005  
DUR. 96’ v.o. sott. *it*.



*A History of Violence* inizia come una gangster story contemporanea, e pian piano sposta il fuoco dentro l'anima dei protagonisti, pronto a scavare spietatamente, a documentare ogni impercettibile mutamento di personalità. In un attimo, la tranquilla vita di Tom Stall e famiglia diventa una discesa all'inferno: con, forse, un possibile ritorno. «È proprio l'iniziale semplicità della storia che mi ha attratto», racconta il regista con voce pacata, cortese. «Si parte da un intrigo classico, lineare, che si sviluppa poi pericolosamente, rivelandosi assai complesso, con agganci a molti temi diversi. Non mi piacciono le definizioni, ma ci trovo una suspense drammatica vicina allo spirito di Hitchcock, che era maestro nell'arte di rivelare gli elementi nascosti, le zone d'ombra dei personaggi».

(*Liana Messina in D di Repubblica, 17 dicembre 2005*)

VIDEOTECA PASINETTI  
lunedì 11 febbraio ore 18 e ore 21



## 21 grammi - Il peso dell'anima

TIT. OR. 21 Grams  
REGIA Alejandro González Iñárritu  
SOGG. E SCN. Guillermo Arriaga  
FOT. Rodrigo Prieto  
MUS. Gustavo Santaolalla  
MONT. Stephen Mirrione  
INT. Sean Penn, Naomi Watts, Benicio Del Toro, Charlotte Gainsbourg, Melissa Leo  
PROD. 2.1 Films, This Is That Productions  
OR. U.S.A., 2003  
DUR. 125’ v.o. sott. *it*.



*21 grammi* è il peso che l'anima sottrae al corpo quando se ne allontana, recita una voiceover. Alla sua prima regia negli Stati Uniti, il messicano Iñárritu fa un po' quel che aveva fatto nel precedente *Amores perros*. Prende una storia (d'amore e morte, colpa, vendetta e redenzione) che non sfuggirebbe in una tragedia classica, la filma in ordine cronologico, poi la taglia a pezzetti e la rimonta come in un puzzle. La scelta ambiziosa di risalire dagli effetti alle cause, tenendo all'oscuro lo spettatore sullo svolgimento diacronico degli eventi, è intrigante, provocando una sorta di urgenza, di tensione e di energia, che si manifesta nel modo di tallonare dappresso i personaggi con la macchina da presa a spalla. Poi un gruppo d'attori che concedono al film interi ettogrammi d'anima, a partire da una Naomi Watts capace di strappare lacrime anche a Crudelia De Mon. (*Roberto Nepoti in La Repubblica, 17 gennaio 2004*)

VIDEOTECA PASINETTI  
lunedì 18 febbraio ore 18 e ore 21

## Io & Annie

TIT. OR. Annie Hall  
REGIA Woody Allen  
SOGG. E SCN. W. Allen, Marshall Brickman  
FOT. Gordon Willis  
MUS. “Seems Like Old Time” di Carmen Lombardo e John Jacob Loeb “It Had To Be You” di Isham Jones e Gus Kahn  
MONT. Wendy Greene Bricmont, Ralph Rosenblum  
INT. W. Allen, Diane Keaton, Tony Roberts, Carol Kane, Paul Simon  
PROD. Rollins-Joffe Productions  
OR. U.S.A., 1977  
DUR. 94’ v.o. sott. *it*.

*Quattro premi Oscar nel 1978 come: miglior film, miglior regia, miglior attrice e miglior sceneggiatura originale.*



In *Annie Hall* troviamo il mitico eroe disadattato e complessato (ma stavolta più autobiografico ancora: si tratta di un gagman newyorkese sulla via di diventare attore) alle prese con il grande amore della sua vita: una ragazza tipicamente americana, figlia dell'alta borghesia, svitata quanto basta. È l'occasione per fare il bilancio di un'intera esistenza (bellissima la scena in cui gli antichi compagni di scuola, rievocati nel loro aspetto di bambini, raccontano in prima persona che cosa sono diventati), ma anche di investigare i limiti del proprio carattere e di accertare l'impossibilità di essere normale. Dopo molte risate intinte di amarezza, il film si conclude su una separazione (qualcuno vuole leggervi, in chiave, la storia vera di Woody e Diane Keaton). (*Tullio Kezich in Il nuovissimo Mille film. Cinque anni al cinema 1977-1982, Oscar Mondatori*)

VIDEOTECA PASINETTI  
lunedì 25 febbraio ore 18 e ore 21



# 6 Al di là dell'immagine.

## Il cinema di Michelangelo Antonioni

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

### Cronaca di un amore

REGIA E SOGG. Michelangelo Antonioni  
SCN. M. Antonioni, Daniele D'Anza, Silvio Giovaninetti, Francesco Maselli, Piero Tellini  
FOT. Enzo Serafin  
MUS. Giovanni Fusco  
MONT. Mario Colangeli  
INT. Massimo Girotti, Lucia Bosé, Gino Rossi, Marika Rowsky, Ferdinando Sarmi  
PROD. Franco Villani e Stefano Caretta (Torino), Fincine (Roma)  
OR. Italia, 1950  
DUR. 110'



Ho cominciato con *Cronaca di un amore*, in cui analizzavo la condizione di aridità spirituale e anche un certo tipo di freddezza morale di alcune persone dell'alta borghesia milanese. Proprio perché mi sembrava che in questa assenza di interessi al di fuori di loro, in questo essere tutti rivolti verso se stessi, senza un preciso contrappunto morale, senza una molla che facesse scattare in loro ancora il senso della validità di certi valori, in questo vuoto interiore vi fosse materia sufficientemente importante da prendere in esame.

(*Michelangelo Antonioni in La malattia dei sentimenti*, "Bianco e Nero", n° 2-3, 1961)

VIDEOTECA PASINETTI  
venerdì 1 febbraio ore 18 e ore 21



### La signora senza camelie

REGIA E SOGG. Michelangelo Antonioni  
SCN. M. Antonioni, Suso Cecchi D'Amico, Francesco Maselli, Pier Maria Pasinetti  
FOT. Enzo Serafin  
MUS. Giovanni Fusco  
MONT. Eraldo Da Roma  
INT. Lucia Bosé, Gino Cervi, Andrea Checchi, Ivan Desny, Alain Cuny  
PROD. Domenico Forges Davanzati-Enic  
OR. Italia, 1953  
DUR. 105'



Una giovane commessa, scelta per interpretare un film, deve alla sua bellezza se, nel giro di un mese, il suo nome è fra i più apprezzati dello schermo italiano. I produttori le offrono subito parti in cui sempre possano risplendere le sue doti fisiche, ma uno di essi, a un certo punto, la sposa e da quel momento comincia a pretendere per lei personaggi per i quali, anziché la bellezza, siano necessarie virtù sicure di interprete...

Il risultato, soprattutto in questo cinema italiano così disinvolto e così improvvisato, è sempre esat-tissimo: il racconto ha costantemente la sua giu-stificazione, ha, a tempo opportuno, le sue pause e, a tempo opportuno, le sue increspature; i per-sonaggi hanno sempre un precisissimo volto di marmo che, infallibilmente, reca incisi in fronte nome e sentimenti con un linguaggio che non interpretano le parole pronunciate, ma l'atmosfe-ra che, fatta tutta di minimi elementi, poeticamen-te li circonda.

(*Gian Luigi Rondi in Il Tempo*, 8 marzo 1953)

VIDEOTECA PASINETTI  
mercoledì 6 febbraio ore 18 e ore 21

### Tentato suicidio (Episodio di Amore in città)

REGIA, SOGG. E SCN. Michelangelo Antonioni  
FOT. Gianni Di Venanzo  
MUS. Mario Nascimbene  
MONT. Eraldo Da Roma  
INT. Rita Josa, Rosanna Carta, Enrica Pelliccia, Donatella Marrosu, Paolo Pacetti, Nella Bertuccioni  
PROD. Marco Ferreri per la Faro Film  
OR. Italia, 1953  
DUR. 20'



Prodotto da Marco Ferreri, ideato e supervisio-nato da Cesare Zavattini, più che un film a episo-di è un'inchiesta giornalistica filmata in sei parti, tra le quali *Tentato suicidio* di Antonioni, in cui diverse persone dicono e mostrano come hanno voluto uccidersi.

L'episodio di Antonioni ci racconta situazioni di vita molto più inedite – in senso assoluto – di quelle degli altri autori. Seguendo il metodo della libera ricerca, senza preconcetti o program-mi, sia pure sulla linea di una materia congenia-le, Antonioni non sconfigge certo gli orienta-menti degli altri registi, ma ci dice che anche l'arte come specchio di contenuti ancora da organizzare ideologicamente in tutte le loro ramificazioni storiche, sociali, filosofiche, religio-se, può trovare una sua vitale funzione, quando essa pone al centro del proprio discorso situa-zioni sentimentali che rivelino i moti profondi, ancora fuggitivi, per la ragione, di certi strati di una collettività in movimento.

(*Renzo Renzi in Cronache dell'angoscia in Michelangelo Antonioni*, in *Carlo di Carlo*, *Michelangelo Antonioni*, "Bianco e Nero", 1964)

VIDEOTECA PASINETTI  
venerdì 8 febbraio ore 18 e ore 21

### I vinti

REGIA Michelangelo Antonioni  
SOGG. M. Antonioni, Giorgio Bassani, Suso Cecchi D'Amico, Diego Fabbri, Turi Vasile  
SCN. M. Antonioni, S. C. D'Amico  
FOT. Enzo Serafin  
MUS. Giovanni Fusco  
MONT. Eraldo Da Roma  
INT. Franco Interlenghi, Anna-Maria Ferrero, Etchika Choureau, Eduardo Ciannelli, Evi Maltagliati  
PROD. Filmcostellazione, SGC  
OR. Italia, 1953  
DUR. 108'



Di casi che abbiano per protagonisti dei giovani senza freni, né onestà, né ragione è piena la cro-naca dei giornali di tutto il mondo, testimone quotidiana delle malattie del secolo. È a questa cronaca che Michelangelo Antonioni si è rivolto per farci il ritratto dei vinti, di quei giovani di oggi che la sete di vivere ha spinto a violare le leggi della società fino al giorno in cui la società non li ha vinti appunto con le sue leggi. Tre sono le storie a cui il regista ha guardato con un'imparzialità e un distacco spietatamente cronistici: non accusa, né giustifica: racconta e racconta come se fotografasse, lasciando che il dramma scaturisca da solo attraverso gli scontri dei personaggi con il loro mondo, con i loro gesti.

(*Gian Luigi Rondi in Il Tempo*, 23 ottobre 1953)

VIDEOTECA PASINETTI  
venerdì 8 febbraio ore 18 e ore 21

### Le amiche

REGIA Michelangelo Antonioni  
SOGG. Tratto dal racconto "Tra donne sole" di Cesare Pavese (1949)  
SCN. M. Antonioni, Suso Cecchi D'Amico, Alba De Cespedes  
FOT. Gianni Di Venanzo  
MUS. Giovanni Fusco  
MONT. Eraldo Da Roma  
INT. Eleonora Rossi Drago, Valentina Cortese, Gabriele Ferzetti, Franco Fabrizi, Yvonne Furneaux  
PROD. Giovanni Addressi per Trionfalcine  
OR. Italia, 1955  
DUR. 107'

*Leone d'argento per il miglior film alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 1955*



Clelia, direttrice di un atelier di moda a Torino, si trova coinvolta in un intrigo futile e tragico di amicizie, amori, rivalità che comprende altre quat-ro donne e due uomini.

*Le amiche* rappresenta il punto di arrivo delle opere precedenti di Antonioni e il momento in cui si delineano in modo preciso la sua poetica e il suo linguaggio. L'incontro tra la rarefazione dello stile antonioniano e il racconto pavesiano costituisce il definitivo salto del regista verso uno stile completamente personale. In contrasto aper-to con le tematiche ed i modi rappresentativi neo-realisti, il regista presenta una storia in cui i perso-naggi sono già dei "vinti", aggrappati al loro vuoto interiore, in una situazione di crisi ambientale e sociale di cui è partecipe tutta la gretta borghesia torinese: «è l'aspetto esteriore del mondo al quale i personaggi appartengono che prende rilievo e dà al film un preciso significato»

(*E. Contini in Il Messaggero*, 8 settembre 1955).

VIDEOTECA PASINETTI  
Mercoledì 13 febbraio ore 18 e ore 21

### Il grido

REGIA, SOGG. Michelangelo Antonioni  
SCN. M. Antonioni, Elio Bartolini, Ennio De Concini  
FOT. Gianni Di Venanzo  
MUS. Giovanni Fusco  
MONT. Eraldo Da Roma  
INT. Betsy Blair, Pina Boldrini, Alida Valli, Steve Cochran, Dorian Gray  
PROD. Franco Cancellieri per la S.p.A. Cinematografica, Robert Alexander Productions (New York)  
OR. Italia, 1957  
DUR. 110'



Aldo, operaio, convive con Irma, il cui marito è emigrato da molti anni all'estero, e con lei ha avuto una bambina. Quando giunge la notizia della morte del coniuge, Aldo vorrebbe sposarla, ma lei confessa di non amarlo più e di avere da tempo una relazione con un altro uomo. Incapace di sopportare il terribile colpo, Aldo lascia il lavo-ro ed il paese e, accompagnato dalla bambina, comincia un vagabondaggio alla ricerca di un lavo-ro e di una nuova vita.

Un film con il quale Antonioni pensa di procedere sulla stessa linea di indagine psicologica dei senti-menti che ha seguito nelle opere precedenti, solo che ha cambiato ambiente. Si tratta questa volta del mondo degli operai. Il lavoro è analogo a quello compiuto negli altri lungometraggi, centra-ti sulla borghesia. Ma qui bisogna andare al fondo delle cose, come sostiene Antonioni: «Gli operai vanno al nocciolo delle questioni, all'origine dei sentimenti. Tutto è più vero. Ma come qualità di lavoro è la stessa dei miei film precedenti».

(*Paolo Godetti in Cinema Nuovo*, n° 98, 1957)

VIDEOTECA PASINETTI  
venerdì 15 febbraio ore 18 e ore 21

### L'avventura

REGIA E SOGG. Michelangelo Antonioni  
SCN. M. Antonioni, Elio Bartolini, Tonino Guerra  
FOT. Aldo Scavarda  
MUS. Giovanni Fusco  
MONT. Eraldo Da Roma  
INT. James Addams, Dominique Blanchar, Monica Vitti, Lea Massari, Gabriele Ferzetti  
PROD. Cino Del Duca, Produzioni Cinematografiche Europee (Roma) - Societé Cinématographique Lyre, (Parigi)  
OR. Italia/Francia, 1960  
DUR. 133'



Sette persone partono con uno yacht per una crociera tra le isole Eolie, e una di esse, Anna, scompare. L'autore parla di un "giallo alla rove-scia"; e già questo è un altro preciso rimando all'ansia, all'insicurezza dell'esistenza: all'ango-scia prima, in Claudia, per la scomparsa dell'a-mica e poi per la paura che essa ritorni, che irrompa a distruggere la nuova esperienza che sta vivendo con Sandro. Ciò significa anzitutto una precarietà dei sentimenti, della loro durata.

«Naturalmente le ambizioni del film - afferma Antonioni - sono più vaste di quelle di un comu-ne giallo. Per esempio vuol significare che i sen-timenti, cui viene dato oggi un peso definitivo dalla retorica sentimentale e dalla casistica nar-rativa, sono in realtà fragili, insidiati, reversibili. Comincia la ricerca da parte dei compagni di Anna, soprattutto di uno, Sandro, l'innamorato. E la ricerca dura per l'intero film». Tuttavia a metà film Claudia desidera che Anna non sia più trovata. La scomparsa della ragazza ha lasciato un vuoto; il vuoto presto si colma. Tre giorni prima, al pensiero che l'amica fosse morta, Claudia si sentiva mancare; ora non pian-ge neppure, ha paura che sia viva. Tutto sta diventando «maledettamente facile, persino pri-vari di un dolore».

(*Guido Aristarco in Cinema Novo*, 1960)

VIDEOTECA PASINETTI  
mercoledì 20 febbraio ore 18 e ore 21

### La notte

REGIA Michelangelo Antonioni  
SOGG. E SCN. M. Antonioni, Ennio Flaiano, Tonino Guerra  
FOT. Gianni Di Venanzo  
MUS. Giorgio Gaslini  
MONT. Eraldo Da Roma  
INT. Marcello Mastroianni, Jeanne Moreau, Monica Vitti, Bernhard Wicki, Rosy Mazzacurati  
PROD. Emanuele Cassuto per Nepi Film, Silva Film (Roma), Sifitedip, (Parigi)  
OR. Italia, 1960  
DUR. 116'



Stilisticamente e strutturalmente, *La notte* accentua il carattere statico de *L'avventura*: cioè dopo aver rinunciato alla trama, ora l'auto-re rinuncia ancor più al protagonista, arriva alla diseroicizzazione della sua narrativa. Ci descrive il tessuto e i motivi di un giorno nella vita di due individui, Lidia e Giovanni; questo giorno è il vero eroe del film. Il corso dei loro pensieri sostituisce il susseguirsi dei fatti. Un continuo, lungo monologo interiore, un discorso con se stessa, è l'interminabile passeggiata di Lidia nel caos della vita cittadina prima, e poi nell'appa-rente tranquillità della periferia.

Qui, come ne *L'avventura*, Antonioni dimostra la sua raggiunta maturità in simili specie di ana-lisi; qui la novità del suo linguaggio, la capacità di raggiungere analoga dignità dello scrittore moderno, di uguagliarne la complessità e le sot-tigliezze, superando i risultati raggiunti, nel medesimo ambito, da Bresson e dal Bergman migliore.

(*Guido Aristarco op. cit.*)

VIDEOTECA PASINETTI  
venerdì 22 febbraio ore 18 e ore 21



## L'eclisse

REGIA Michelangelo Antonioni  
 SOGG. M. Antonioni, Tonino Guerra  
 SCN. M. Antonioni, Elio Bartolini, Tonino Guerra, Ottiero Ottieri  
 FOT. Gianni Di Venanzo  
 MUS. Giovanni Fusco  
 MONT. Eraldo Da Roma  
 INT. Monica Vitti, Alain Delon, Lilla Brignone, Francisco Rabal, Louis Seigner  
 PROD. Interopa Film, Cineriz Roma, Paris Film Production (Parigi)  
 OR. Italia, 1961  
 DUR. 120'



*L'eclisse* è ancora una volta un ritratto di donna, ma di una donna propria di Antonioni, ormai destinata a identificarsi, nella memoria degli spettatori, con la personalità mutevole e perplessa di Monica Vitti. Si chiama Vittoria, è una ragazza che fa una gran fatica a vivere, è una solitaria che cerca nei grandi spazi e nella natura quella pace e quella libertà da se stessa di cui è priva. Si appoggia alle amiche per convincersi che ognuno ha le proprie ansie, ha dissociato l'amarsi dal comprendersi ("Non bisogna conoscersi per volersi bene"), non sa dare risposta a nessuno dei propri interrogativi: insomma è una creatura viva e vera, vittima anche della cultura moderna.

Michelangelo Antonioni conclude la trilogia critica aperta da *L'avventura* e proseguita con *La notte*. La compie e la riassume riducendo al minimo, a un fragile gioco del destino, il margine di speranza concesso agli uomini.

(*Giovanni Grazzini in Eva dopo Eva. La donna nel cinema italiano*, Bari, Laterza, 1980)

VIDEOTECA PASINETTI

mercoledì 27 febbraio ore 18 e ore 21

## Deserto rosso

REGIA Michelangelo Antonioni  
 SOGG. E SCN. M. Antonioni, Tonino Guerra  
 FOT. Carlo di Palma  
 MUS. Giovanni Fusco  
 MONT. Eraldo Da Roma  
 INT. Monica Vitti, Richard Harris, Carlo Chionetti, Xenia Valderi, Rita Renoir  
 PROD. Antonio Cervi per Film Duemila Cinematografica - Fedriz (Roma); Francoriz (Parigi)  
 OR. Francia/Italia, 1964  
 DUR. 113'  
*Leone d'oro per il miglior film alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 1964*



*Deserto rosso* è un capitolo della vita di una donna in bilico fra due uomini, il marito e l'amante, o piuttosto a una svolta decisiva di un'esistenza segnata dalla nevrosi. Il mondo di Giuliana è una Ravenna sporca, avvelenata dai vapori chimici, assediata dai mostri fantascientifici di un futuro affidato alla tecnica. Questo mondo è a colori perché Antonioni ha voluto sottolineare la soggettività della visione di Giuliana. Sono immagini pregnanti e suggestive, che faranno testo nella storia del cinema. E tuttavia se ripensiamo a certe pagine di Aldous Huxley o del nostro Morselli sugli effetti che ha la mescalina sulla retina di chi l'esperimenta, come testimonianza nell'alterazione cromatica in un soggetto patologico, le ipotesi di *Deserto rosso* appaiono perfino timide. (*Tullio Kezich in Il cinema degli anni sessanta*, 1962-1966, Il Formichiere)

VIDEOTECA PASINETTI

venerdì 29 febbraio ore 18 e ore 21



# Immagini del cinema cubano

SCHEDE A CURA DI Silvia Zanna

## Memorie del sottosviluppo

TIT. OR. Memorias del subdesarrollo  
 REGIA Tomás Gutiérrez Alea  
 SOGG. tratto dal romanzo di Edmundo Desnoes  
 SCN. Tomás Gutiérrez Alea, E. Desnoes  
 FOT. Ramon Suarez  
 MUS. Leo Brouwer  
 MONT. Nelson Rodríguez  
 INT. Sergio Corrieri, Daysi Granados, Eslinda Nunez, Beatriz Ponchora, Yolanda Farr  
 PROD. ICAIC  
 OR. Cuba, 1968  
 DUR. 104', v.o. sott. it.



Ritratto di un intellettuale borghese che non sa decidere se schierarsi con la rivoluzione all'Avana o con la reazione dei cubani esuli. Film chiave del primo cinema cubano postrivoluzionario, tratto da un romanzo di Edmundo Desnoes. Riflette la sua ricchezza tematica anche nella struttura linguistica nella quali i documenti diretti si alternano a scene saldamente narrative (...). Quinto dei 12 film di T.G. "Titon" Alea. (*Il Morandini. Dizionario dei film*, Laura, Luisa e Morando Morandini, 2001)

VIDEOTECA DI MESTRE

lunedì 11 febbraio ore 21

## Lucía

TIT. OR. Lucía  
 REGIA Humberto Solás  
 SCN. Julia García Espinosa, H. Solás  
 FOT. Jorge Herrera  
 MUS. Leo Bruwer  
 MONT. Nelson Rodriguez  
 INT. Raquel Revueta, Eslinda Nunez, Adele Legra, Adolfo Lhaurado, Ramon Brito  
 PROD. ICAIC  
 OR. Cuba, 1968  
 DUR. 160', v.o. sott. it.  
*Primo premio al Festival di Mosca del 1969*



1895, 1933, 196... sono tre momenti chiave delle lotte di liberazione del popolo cubano contro l'oppressione spagnola, contro una dittatura corrotta e per la liberazione della donna degli anni '60. Su questo sfondo Humberto Solás costruisce un film che cambia stile a ogni episodio, sempre evitando però le cadute negli stereotipi del cinema di propaganda.

(*Nuovo dizionario universale del cinema*, Fernando Di Giammatteo, 1994)

VIDEOTECA DI MESTRE

mercoledì 13 febbraio ore 21

## Fragola e cioccolato

TIT. OR. Fresa y chocolate  
 REGIA Tomás Gutiérrez Alea, Juan Carlos Tabío  
 SOGG. tratto da un racconto di Senel Paz  
 SCN. Senel Paz  
 FOT. Mario Garcia Joya  
 MUS. Jose' Maria Vitier  
 MONT. Rolando Martinez, Miriam Talavera, Osvaldo Donatien  
 INT. Jorge Perugorria, Vladimir Cruz, Mirta Ibarra, Francisco Gattorno, Joel Angelino,  
 PROD. ICAIC, Cube - Tabasco Film, Messico - Telemadrid, SGAE, Spagna  
 OR. Cuba/Messico/Spagna, 1993  
 DUR. 110', v.o. sott. it.  
*Festival di Berlino 2004, Premio speciale della giuria*



Fragola e cioccolato sono due tipi di gelato mal conciliabili, che non stanno bene insieme, e il titolo allude a diverse intolleranze. Tra i due protagonisti, un giovane intellettuale omosessuale e un giovane militante comunista eterosessuale. Tra la rivoluzione castrista e la libertà, espressiva e sessuale. Tra la politica cubana gli omosessuali a lungo perseguitati, repressi, incarcerati o costretti all'esilio (...). *Fragola e cioccolato* è il primo film cubano sulla condizione degli omosessuali ma in genere di tutti i diversi compresi gli artisti, il primo prodotto dal cinema statale cubano (con capitali anche messicani e spagnoli) che si ponga dalla parte degli omosessuali, inteso dal regista Alea come "una critica costruttiva dall'interno della rivoluzione". Ambientato nel 1979 si apre e si chiude ai tavolini del caffè Coppelia all'Avana, racconta in forma di commedia malinconica l'incontro tra un ex professore omosessuale, anticastrista, libertario, letterato, anticonformista e uno studente eterosessuale, vergine, comunista, militante, rigido, schematico; iniziato ostilmente come un tentativo di seduzione respinto il rapporto diventa alla fine un'amicizia nutrita di reciproco rispetto affettuoso e viene interrotto dalla indesiderata partenza coatta dell'omosessuale per l'estero.

(*La Stampa*, Lietta Tornabuoni, 7 ottobre 1994)

VIDEOTECA DI MESTRE

lunedì 18 febbraio ore 21



## Guantanamera

TIT. OR. Guantanamera  
 REGIA Tomás Gutiérrez Alea, Juan Carlos Tabío  
 SCN. Eliseo Diego Garcia, T. Gutiérrez Alea, J. C. Tabío  
 FOT. Hans Burman  
 MUS. José Nieto  
 MONT. Carmen Frías  
 INT. Conchita Brando, Carlos Cruz, Pedro Fernandez, Raul Egeren,  
 PROD. Tornasol Films, S.a. /Alta Films S.a Road Movies S.a, Dritte Produktionen, ICAIC, TVE-Televisión Espanola, Gerardo Hérrero  
 OR. Cuba, 1995  
 DUR. 101', v.o. sott. it.



(...). *Guantanamera* parte così, con una morte e acquista pian piano un tono lieve, da commedia degli equivoci con cadavere allegato. Il dibattito iniziale, in cui vari funzionari dell'Avana si disputano il funerale e tutti i cavilli burocratici annessi, è degno di affiancare la mitica assemblea sulla collettivizzazione dei campi che è il "cuore politico" di *Terra e libertà* di Ken Loach: insieme, le due compongono un ideale affresco sulla politica applicata, una in chiave partecipe ed emozionante, l'altra virata sul grottesco. Ben presto, un bizzarro corteo funebre comincia a percorrere le strade di Cuba. Lo compongono l'impiegato statale Adolfo (vero e proprio burocrate della situazione), sua moglie Gina, assai insoddisfatta sia politicamente che coniugalmente e un uomo anziano che era stato tanto innamorato della morta. Un autocarro percorre la stessa strada: lo guida Mariano, camionista donnaiole che un tempo, quando era suo allievo, era stato enormemente attratto da Gina. E ora, rivedendola per caso, ci riprova, pur intrattenedo strada facendo qualche

altra amante sparsa lungo l'isola. Gina, tanti anni dopo, è disposta a dar retta a Mariano: perché la donna è ormai stufa del marito, non lo ama più come uomo e non ama più ciò che egli rappresenta politicamente. Ovvero, l'ortodossia più cieca, la fedeltà brutta alle direttive di partito. Il senso del film è tutto lì e fa di Guantanamera una commedia agrodolce ma tutt'altro che riconciliata.

(*L'Unità*, Alberto Crespi, 15 dicembre 1995)

VIDEOTECA DI MESTRE

mercoledì 20 febbraio ore 21

## Lista d'attesa

TIT. OR. Lista de espera  
 REGIA Juan Carlos Tabío  
 SOGG. dall'omonimo racconto di Arturo Arango (Edito in Italia da Fazi Editore)  
 SCN. Arturo Arango, Juan Carlos Tabío  
 FOT. Hans Burman, Senel Paz  
 MUS. Jose' Maria Vitier  
 MONT. Carmen Frías  
 INT. Vladimir Cruz, Jorge Perugorria, Thaimi Alvarino, Saturnino García,  
 PROD. DMVB Films, ICAIC, Le Studio Canal+,  
 OR. Cuba/Spagna/Francia/Messico/Germania, 2000  
 DUR. 106', v.o. sott. it.  
*Presentato al festival di Cannes 2000 nella sezione Un certain regard*



(...). Nella stazione di una cittadina cubana, una dozzina di passeggeri sta aspettando di prendere l'autobus. Peccato però che i bus, a Cuba, passano quando vogliono, senza rispettare il regolare orario. Così, un campione rappresentativo degli abitanti dell'Isola si ritrova a piedi, senza sapere quando potrà partire. L'ultima speranza sembra perduta quando il bus della stazione finisce in panne. Costretti a passare la notte - forse addirittura alcuni giorni- assieme, gli aspiranti passeggeri entrano, comprensibilmente, in uno stato di forte nervosismo.

Ma ecco che una specie di follia gentile s'impadronisce della comunità involontaria: innescata una gara di generosità tutti si danno da fare secondo i propri mezzi per rendere meno sgradevole il soggiorno agli altri; intanto - si cerca di riparare l'autobus. La stazione dei pullman diventa una piccola città di Utopia dove ciascuno dà il meglio di sé e la solidarietà sbaraglia l'atona pesantezza della burocrazia.

(*Repubblica*, Roberto Nepoti, 7 dicembre 2000)

VIDEOTECA DI MESTRE

venerdì 22 febbraio ore 21

## Tre volte due

TIT. OR. Tres veces dos  
 REGIA Esteban García Insausti, Pavel Giroud  
 SCN. Alejandro Brugués, E. García Insausti  
 INT. Georbis Martines Manzo, Verónica López, Susana Tejera  
 PROD. ICAIC  
 OR. Cuba, 2004  
 DUR. 84', v.o. sott. it.



Tra racconti, tre sguardi, tre stili sorprendenti e una quarta parete, visibile alla fine: quella di una nuova forma di produzione che apre le porte della realizzazione al più giovane cinema cubano.

VIDEOTECA DI MESTRE

lunedì 25 febbraio ore 21





# CircuitoCinema

## febbraio 2008

### Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cannaregio 4612 - telefono 0415226298  
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).  
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac

### Multisala Astra

Venezia-Lido, Via Corfu 9, tel. 041.5265736  
fax 041.5262396  
E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac  
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

### Giorgione Movie d'Essai - sale A/B Multisala Astra - sale 1/2

### Prime visioni

In tenuta libera - date da definire



#### Into the Wild

(2007) di Sean Penn

#### Funny Games

(2007) di Michael Haneke

#### Sogni e delitti

(Cassandra's Dream, 2007) di Woody Allen

#### American Gangster

(2007) di Ridley Scott

#### Questa notte è ancora nostra

(2007) di Luca Miniero e Paolo Genovese

#### Non è mai troppo tardi

(The Bucket List, 2007) di Rob Reiner

#### Il cacciatore di aquiloni

(The Kite Runner, 2007) di Marc Forster

#### Hotel Meina

(2007) di Carlo Lizzani

#### Signorinaeffe

(2008) di Wilma Labate

#### Oltre il fuoco

(Things We Lost in Fire, 2007) di Susanne Bier

#### Lo scafandro e la farfalla

(Le scaphandre et le papillon, 2007)  
di Julian Schnabel

#### L'innocenza del peccato

(La fille coupée en deux, 2007) di Claude Chabrol

#### In prigione tutta la mia vita

(In Prison My Whole Life, 2007) di Marc Evans

#### La zona

(2007) di Rodrigo Plá

#### Charlie Bartlett

(2007) di Jon Poll

#### Talk to Me

(2007) di Kasi Lemmons

#### Sweeney Todd.

#### Il diabolico barbiere di Fleet Street

(Sweeney Todd. The Demon Barber of Fleet Street, 2007) di Tim Burton

#### La guerra di Charlie Wilson

(Charlie Wilson's War, 2007) di Mike Nichols

#### Juno

(2007) di Jason Reitman

#### Parlami d'amore

(2008) di Silvio Muccino

#### Il petroliere

(There Will Be Blood, 2007)  
di Paul Thomas Anderson

#### I demoni di San Pietroburgo

(2008) di Giuliano Montaldo

#### Il matrimonio di mia sorella

(Margot at the Wedding, 2007) di Noah Baumbach

#### Caos calmo

(2008) di Antonello Grimaldi

### Spazio Cineclub

Giorgione Movie d'Essai - sala B



#### Mercoledì 6 e giovedì 7 febbraio

Ore 17 / 19.15 / 21.30

#### L'età barbarica

(L'âge des ténèbres, 2007) di Denys Arcand

#### Mercoledì 13 e giovedì 14 febbraio

Ore 16.45 / 19.15 / 21.45

#### Across the Universe

(2007) di Julie Taymor

#### Mercoledì 20 e giovedì 21 febbraio

Ore 17 / 19.15 / 21.30

#### Il caso Thomas Crawford

(Fracture, 2007) di Gregory Hoblit

#### Mercoledì 27 e giovedì 28 febbraio

Ore 18 / 19.45 / 21.30

#### Sleuth - Gli insospettabili

(Sleuth, 2007) di Kenneth Branagh

### Invito al cinema delle donne

A cura dell'Associazione Culturale Lido Donna



#### Lunedì 11 febbraio, ore 18

#### La casa della gioia

(The House of Myrth, 2000) di Terence Davies,  
introduzione e commento di Matilde Caponi.  
*Ingresso libero sino ad esaurimento posti*  
*La rassegna proseguirà sino a maggio*

### Videoteca Pasinetti

Venezia, palazzo Carminati, San Stae 1882  
telefono 0415241320 Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

### Al di là dell'immagine. Il cinema di Michelangelo Antonioni



#### Venerdì 1 febbraio, ore 18 e ore 21

#### Cronaca di un amore

(1950) di Michelangelo Antonioni

#### Mercoledì 6 febbraio, ore 18 e ore 21

#### La signora senza camelie

(1953) di Michelangelo Antonioni

#### Venerdì 8 febbraio, ore 18 e ore 21

#### Tentato suicidio,

#### episodio di Amore in città

(1953) di Michelangelo Antonioni;

#### a seguire I vinti

(1953) di Michelangelo Antonioni.

#### Mercoledì 13 febbraio, ore 18 e ore 21

#### Le amiche

(1955) di Michelangelo Antonioni

#### Venerdì 15 febbraio, ore 18 e ore 21

#### Il grido

(1957) di Michelangelo Antonioni

#### Mercoledì 20 febbraio, ore 18 e ore 21

#### L'avventura

(1960) di Michelangelo Antonioni

#### Venerdì 22 febbraio, ore 18 e ore 21

#### La notte

(1961) di Michelangelo Antonioni

#### Mercoledì 27 febbraio, ore 18 e ore 21

#### L'eclisse

(1962) di Michelangelo Antonioni

#### Venerdì 29 febbraio, ore 18 e ore 21

#### Deserto rosso

(1964) di Michelangelo Antonioni

#### La rassegna proseguirà in marzo

### Original Sound

film d'essai e classici in versione originale  
con sottotitoli italiani



#### Lunedì 4 febbraio, ore 18 e ore 21

#### I segreti di Brokeback Mountain

(Brokeback Mountain, 2005)

di Ang Lee, v.o. sott. it.

#### Lunedì 11 febbraio, ore 18 e ore 21

#### A History of Violence

(2005) di David Cronenberg, v.o. sott. it.

#### Lunedì 18 febbraio, ore 18 e ore 21

#### 21 grammi - Il peso dell'anima

(21 Grams, 2003) di Alejandro González Iñárritu,  
v.o. sott. it.

#### Lunedì 25 febbraio, ore 18 e ore 21

#### Io & Annie

(Annie Hall, 1977) di Woody Allen, v.o. sott. it.

#### La rassegna proseguirà in marzo

### Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12 telefono 0415381655  
In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia  
Il Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).  
E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac  
Riposo settimanale: lunedì non festivi

### Prime visioni

In tenuta libera - date da definire



#### Orari da definire

#### Into the Wild

(2007) di Sean Penn

#### Orari da definire

#### Funny Games

(2007) di Michael Haneke

Ore 17.30 / 19.45 / 22

#### Hotel Meina

(2007) di Carlo Lizzani

Ore 17.30 / 19.45 / 22

#### Lo scafandro e la farfalla

(Le scaphandre et le papillon, 2007)  
di Julian Schnabel

Ore 17.30 / 19.45 / 22

#### L'innocenza del peccato

(La fille coupée en deux, 2007) di Claude Chabrol

Ore 18 / 20 / 22

#### In prigione tutta la mia vita

(In Prison My Whole Life, 2007) di Marc Evans

Ore 18 / 20 / 22

#### La zona

(2007) di Rodrigo Plá

#### Orari da definire

#### Charlie Bartlett

(2007) di Jon Poll

Ore 17.30 / 19.45 / 22

#### Talk to Me

(2007) di Kasi Lemmons

### Spazio Cineclub



Giovedì 7 febbraio, ore 17.30 / 19.45 / 22

#### Nella valle di Elah

(In the Valley of Elah, 2007) di Paul Haggis

Giovedì 14 febbraio, ore 18.30 / 20.15 / 22

#### Paranoid Park

(2007) di Gus Van Sant

Giovedì 21 febbraio, ore 17.30 / 19.45 / 22

#### Giorni e nuvole

(2007) di Silvio Soldini

Giovedì 28 febbraio, ore 17.30 / 19.45 / 22

#### La giusta distanza

(2007) di Carlo Mazzacurati

### Cinemascuola Culture a confronto



Lunedì 11 febbraio, ore 16 / 18.30 / 21

#### Il colore della libertà

(Goodbye Bafana, 2007) di Bille August

Lunedì 18 febbraio, ore 16 / 18.30 / 21

#### Le vite degli altri

(Das Leben der Anderen, 2007)  
di Florian Henckel von Donnersmarck

Lunedì 25 febbraio, ore 16 / 18.30 / 21

#### I vicere

(2007) di Roberto Faenza

### Videoteca di Mestre

Centro Culturale Candiani  
Mestre, piazzale Candiani telefono 0412386111  
Aderente all'AVI  
(Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

#### Dalla pagina allo schermo

In collaborazione con  
l'Università della Terza Età di Mestre



Mercoledì 6 febbraio, ore 16.30

#### La diva Julia

(Being Julia, 2004) di István Szabó

#### Ingresso CinemaPiù e tesserati Uni3

In coll. con Liceo Ginnasio Franchetti, Cinit Cineforum  
italiano. Cinecircolo Luchino Visconti. Seconda edizione

### Appunti per una storia del cinema



### Il cinema altrove. Cinema e geografia

Giovedì 14 febbraio, ore 14.30

#### Picnic ad Hanging Rock

(Picnic at Hanging Rock, 1975) di Peter Weir

Giovedì 28 febbraio, ore 14.30

#### Rapsodia in agosto

(Hachigatsu no rapusodi, 1991) di Akira Kurosawa

### Luchino Visconti

Giovedì 21 febbraio, ore 14.30

#### Il gattopardo

(1963) di Luchino Visconti

*Ingresso libero. Le rassegne proseguiranno in marzo*

#### Immagini del cinema cubano

In collaborazione con i Servizi culturali  
dell'Ambasciata di Cuba a Roma e con  
l'Associazione Italia-Cuba di Venezia



Lunedì 11 febbraio, ore 21

#### Memorie del sottosviluppo

(Memorias del subdesarrollo, 1968)

di Tomás Gutiérrez Alea, v. sott. It.

Mercoledì 13 febbraio, ore 21

Lucía (1968) di Humberto Solás, v.o. sott. it.

Lunedì 18 febbraio, ore 21

#### Fragola e cioccolato

(Fresa y chocolate, 1993) di Tomás Gutiérrez  
Alea e Juan Carlos Tabío, v.o. sott. It.

Mercoledì 20 febbraio, ore 21

#### Guantanamo

(1995) di Tomás Gutiérrez Alea e Juan Carlos  
Tabío, v.o. sott. It.

Venerdì 22 febbraio, ore 21

#### Lista d'attesa

(Lista de espera, 2000) di Juan Carlos Tabío,  
v.o. sott. It.

Lunedì 25 febbraio, ore 21

#### Tre volte due

(Tres veces dos, 2004) di Esteban García Insausti  
e Pavel Giroud, v. o. sott. It., inedito in Italia

#### Ingresso Soci CinemaPiù

#### Cuba, oggi

selezione di corti e di film indipendenti



Giovedì 14 febbraio, ore 21

Presentazione della rassegna: **Temporal** (2006)

di Demian Rabilero; **Utopia** (2004) di Arturo

Infante; **Comer, gozar, partir** (2005) di Arturo

Infante; **Mañana** (2006) di Alejandro Moya

Venerdì 15 febbraio, ore 21

Presentazione del regista Lluís Herue, **Croquetas**

**de ave** (2006) di Lluís Herue; **Pedaleando**

(2005) di Lluís Herue; **Mounte rouge** (2004) di

Eduardo del Llano; **High Tech** (2004) di Eduardo

del Llano; **El último vagón** (2001) di Osvaldo

Daicich; **Barrio Cuba** (2005) di Humberto

Solás, presentazione di Carlos Barba

Sabato 16 febbraio, ore 21

**Libertad de movimiento** (2006) di Anna

Assenza; **¿George Quién?** (2006) di Anna

Assenza; **Con la inocencia en el corazón**

(2005) di Carlos Barba; **Los ojos de la Havana**

(2000) di Osvaldo Daicich; **Buscándote**

**Havana** (2005) di Alina Rodríguez Abreu;

**Habana**